



**Associazione
Nazionale
Commercialisti**



COMUNICATO STAMPA

MODIFICA ORDINAMENTO DECRETO LGS. 139/2005 LE PROPOSTE ANC PRESENTATE AL CNDCEC

Roma, 26 giugno 2018

Nell'incontro avuto oggi con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, **l'Associazione Nazionale Commercialisti, rappresentata dal Presidente Marco Cuchel e dal Vicepresidente Matteo Cuomo, ha potuto esporre le proprie osservazioni alle proposte di modifica del Decreto Lgs. 139/2005 elaborate dal Consiglio Nazionale**, il quale ha partecipato all'incontro nella persona del Vicepresidente Davide Di Russo con una rappresentanza dei vertici nazionali.

L'incontro di questa mattina rappresenta certamente un passo importante nella ripresa del dialogo con le associazioni di categoria, sebbene quello di oggi non sia stato un vero e proprio confronto ma un'audizione nell'ambito della quale l'ANC ha relazionato sulle proprie osservazioni, illustrando le proprie proposte.

Le osservazioni dell'ANC – **sostiene il Presidente Cuchel** - riguardano numerosi punti della riforma, la quale, in ogni caso, come fatto presente in occasione dell'incontro, riteniamo che non costituisca una priorità per la categoria, la quale dovrebbe essere impegnata ad affrontare problematiche che sono di maggiore urgenza.

Tra i punti tematici portati all'attenzione dall'ANC: la necessità di non ridurre il numero dei consiglieri del Consiglio Nazionale per salvaguardare la rappresentanza territoriale; l'opportunità di evitare l'accorpamento degli ordini più piccoli e di far sì che ogni circoscrizione abbia assicurata la presenza dell'ordine; l'importanza di valorizzare la figura, ancora poco conosciuta, dell'esperto contabile attraverso delle iniziative. Per garantire una più ampia partecipazione dei colleghi, per l'ANC è necessario mantenere il limite dei due mandati, anche non consecutivi, adottando lo stesso principio per le cariche del Consiglio Nazionale, anche nel caso di mandati la cui durata è ridotta. L'Assemblea dei Presidenti dovrebbe acquisire maggiore peso e quindi le sue competenze essere ampliate; per l'Associazione occorre intervenire sull'elettorato passivo per il Consiglio Nazionale, eliminandone gli attuali limiti e fare



**Associazione
Nazionale
Commercialisti**



in modo che anche per l'organismo nazionale, così come accade per gli ordini locali, ci sia l'elezione diretta da parte dei colleghi.

Sul tema delle specializzazioni, fermo restando che le SAF dovrebbero essere gratuite per i professionisti che intendono frequentarle, queste dovrebbero riguardare aree di competenza estranee rispetto a quelle che la normativa già contempla per la categoria, inoltre dovrebbero essere previste anche per la sezione B dell'albo.

Il tema avrebbe richiesto un confronto approfondito, reso però impraticabile in ragione del poco tempo messo a disposizione. “Dopo aver ricevuto lo scorso 31 maggio le proposte del Consiglio Nazionale – **spiega Cuchel** – abbiamo dovuto dividerle con le nostre associazioni locali, raccogliergli i contributi di proposta e redigere sulla base di questi un documento unico per l'incontro programmato di oggi, nonché prevedere un dibattito sul tema in seno alla nostra Assemblea degli Organismi Aderenti; tutto ciò è avvenuto in un lasso di tempo troppo esiguo, anche considerata la portata degli argomenti in discussione.”.

“Per questa ragione – **conclude Cuchel** – il nostro auspicio è che l'Assemblea dei Presidenti del prossimo 4 luglio, in tema di riforma dell'ordinamento professionale, non sia il punto di arrivo ma una prima fase del confronto in seno alla categoria.”.

ANC – Comunicazione